PROTOCOLLO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti della Scuola secondaria dell'ICS "Don Piero Pointinger" La Valletta Brianza, visto la **Nota informativa 4155 del 7 febbraio 2023 (D. lgs n. 62/2017 + PTOF aggiornamento a. s. 2024 – 2025)**, **DM 14/2024, Legge 150/2024, OM 3/2025**
in data **15** maggio 2025 approva il seguente protocollo d'Esame.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME
In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE
Il voto di ammissione, espresso in decimi, va attribuito dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, secondo quanto indicato dall'articolo 6, comma 5 del Decreto legislativo 62/2017, ossia sulla base del percorso scolastico triennale dell'alunno e secondo i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

Pertanto, per l'a. s. 2024 – 2025, per l'attribuzione del voto di ammissione, si partirà da una media aritmetica delle valutazioni attribuite nel corso dei tre anni, considerando anche criteri qualitativi (adesione alle attività di arricchimento dell'offerta formativa proposta dall'ICS), rintracciabili nei giudizi globali e nel comportamento tenuto nel triennio.

In relazione a quest'ultimo punto, il Coordinatore:
- invierà a tutti i colleghi del consiglio i giudizi globali e la valutazione del comportamento del triennio, affinché ne facciano attenta lettura,
- predisporrà, sulla base di detti elementi, una proposta di voto, che verrà discussa in sede di scrutinio.

PROVE D'ESAME
L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.
Le prove scritte relative all'Esame di Stato sono:
1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate

ITALIANO

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:
1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.
La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono inoltre venire utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

La prova verrà valutata secondo i seguenti criteri:
1. competenze linguistiche:
a) correttezza morfo-sintattica
b) padronanza lessicale (proprietà e varietà)

2.a competenza testuale (per testo narrativo, descrittivo, argomentativo):
c) rispondenza alla traccia
d) organicità e coerenza
e) ricchezza

2.b competenza testuale (per comprensione e sintesi)
c) capacità di sintesi
d) correttezza e completezza delle informazioni
e) strutturazione

MATEMATICA
La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni - eliminato).

La prova sarà articolata su più quesiti, di livello di difficoltà crescente e che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno aspetti numerici, geometrici, statistici e di probabilità.

In ogni traccia, i quesiti vertono sui seguenti contenuti:
- studio di figure sul piano cartesiano;
- problemi di geometria solida;
- risoluzione, discussione e verifica di un'equazione di 1° ad un'incognita;
- lettura, rappresentazione grafica ed interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Per la valutazione della prova scritta si intende verificare:
- la conoscenza dei concetti fondamentali delle varie strutture matematiche proposte;
- la capacità di applicare regole e proprietà e di utilizzare tecniche di calcolo appropriate;
- la capacità di individuare i procedimenti risolutivi di un problema;
- l'uso appropriato di termini, simboli e di rappresentazioni grafiche;
- l'ordine e la precisione nell'esecuzione.

A tutti gli alunni è consentito l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.
LINGUE STRANIERE (Inglese – Francese/Spagnolo):

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:
1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

SEZIONE INGLESE LIVELLO A2 DEL QCER
Tipologia di prova prescelta:
1. questionario di comprensione di un testo articolato in domande a scelta multipla, domande a risposta chiusa (vero/falso/non presente nel testo) e risposte aperte personali.

Criteri di valutazione: comprensione e produzione

SEZIONE FRANCESE/SPAGNOLO LIVELLO A1 DEL QCER
Tipologia di prova prescelta
1. Questionario di comprensione di un testo articolato in domande a scelta multipla, domande a risposta chiusa (vero/falso), risposte aperte anche personali

Criteri di valutazione: comprensione e produzione
I punteggi espressi in percentuale per ogni singola sezione incideranno nella valutazione finale in pari misura (50%).

Colloquio
Il colloquio è finalizzato ad accertare la maturità globale dell'alunno, nonché valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

In particolare, durante il **colloquio d'esame** (durata complessiva di 30/35 minuti):
- l'alunno, per avviare il colloquio, esporrà **un argomento di Ed. Civica**, con particolare riferimento a quelli affrontati durante l'ultimo anno e ai Progetti di Istituto - triennali, scelto in autonomia.
Sempre in autonomia, l'alunno sceglierà la modalità di **presentazione del lavoro e** potrà avvalersi, sempre a sua scelta, **di differenti supporti (**a titolo esemplificativo: mappa concettuale, presentazione multimediale, tavole tecniche e/o artistiche, manufatti, cartelloni, lapbook …).
La presentazione dell'argomento avrà la durata di circa dieci minuti ed è per questo che l'alunno non dovrà proporre nessun collegamento con altre discipline.
Durante la presentazione il candidato esporrà le motivazioni che lo hanno portato alla scelta di quella determinata tematica ed il percorso di realizzazione (fase di lavoro, eventuali difficoltà incontrate e conseguente risoluzione …)

NB. Non andrà preparato nessun elaborato da presentare prima dell'orale, ma i candidati comunicheranno l'argomento scelto ai docenti entro la fine di maggio.

- i docenti interverranno con **domande di collegamento** rispetto all'argomento trattato, scelto relativamente a tutte le discipline e non solo all'educazione civica, finalizzate a far emergere la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo.

In relazione a quest'ultimo criterio, i docenti potranno anche avvalersi di "un documento non noto": da sottoporre al candidato a partire dal suo elaborato e tenendo in considerazione le attitudini e interessi dello stesso, il suo percorso triennale e la sua scelta orientativa.

- i docenti di **Lingua straniera** (Inglese; Francese/Spagnolo) interverranno sottoponendo al candidato 1/2 domande per ciascuna lingua, per mettere in risalto le competenze comunicative orali, a prescindere quindi dall'argomento scelto dal candidato.

La prova orale verrà valutata secondo i seguenti criteri:
1. Correttezza, originalità, rielaborazione personale dei contenuti.
2. Capacità espositiva, capacità di argomentare e di operare collegamenti.
3. Accuratezza nell'uso dei linguaggi.
4. Con riferimento alle lingue straniere, capacità di interazione e comprensione dei punti chiave della conversazione, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
5. Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (senza applicare a tale media arrotondamenti all'unità superiore o inferiore).
La votazione finale così calcolata viene arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.
Supera l'Esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.
La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.
L'alunno ottiene il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno 6/10.
Per i candidati privatisti la valutazione finale corrisponde alla valutazione dell'Esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'Esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 14 del 30 gennaio 2024 e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con ogni tipo di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente

nel corso del triennio per l'attuazione del piano educativo individualizzato così come delineato nel Protocollo d'esame per alunni con disabilità.
Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per i candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.
Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per i candidati con bisogni educativi speciali (altri disturbi evolutivi non tutelati né dalla 104/1992 né dalla 170/2010) ai sensi della legge del 28 marzo 2003, n. 53, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe (utilizzo dei soli strumenti compensativi. Si veda N.M. del 4 aprile 2019 n. 5772).